

Proposta delibera adesione Rete Città Sane

Arriviamo questa sera a portare in approvazione l'adesione alla Rete Città Sane, un network di Comuni in cui obiettivi e contenuti sono stati ampiamente illustrati nella Commissione congiunta del 7 marzo scorso, alla presenza di tutti i consiglieri. A seguito della lettera di manifestazione di interesse da parte del Sindaco, abbiamo avuto il riscontro positivo del Direttivo della Rete e alcuni incontri di confronto e di approfondimento su metodologie e modalità di partecipazione, quindi la presentazione ai consiglieri e, oggi, la delibera del Consiglio comunale, che speriamo possa raccogliere il voto favorevole di tutti. Prossima tappa di questo percorso sarà la costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato alla stesura del Piano di salute e quindi l'avvio della fase più operativa del progetto anche se, come vedremo, alcune azioni sono già state realizzate.

Come sappiamo, le città non hanno competenze dirette in materia sanitaria, ma possono agire moltissimo sui fattori di rischio e sulla prevenzione, migliorando le condizioni ambientali dei contesti di vita, stimolando le comunità alla cultura dell'*active living*, dedicando un'attenzione specifica in particolare al benessere degli strati più fragili della propria comunità (coloro che ad esempio - lo vediamo in questi anni in maniera esponenziale - sono costretti a rimandare una visita medica di cui avrebbero bisogno per motivi economici). In quest'ottica, il tema dell'informazione dell'accessibilità ai servizi è fondamentale: i cittadini devono innanzitutto sapere di quali servizi (non solo strettamente sanitari) dispone il proprio territorio e come fare per accedervi. In questo senso, alcuni piccoli ma significativi passi sono stati fatti, ad esempio con l'iniziativa dei Giovedì del Mandic oppure attraverso una cosa molto piccola ma che vorrei ricordare perché è molto utile: all'interno del nostro sito comunale è stata linkata in homepage la mappatura dei servizi realizzata dall'Ambito distrettuale di Merate (una mappa interattiva che consente di selezionare il servizio a cui una persona, un caregiver per esempio, può essere interessata e avere tutte le informazioni).

Ogni Amministrazione, di fatto, gestisce innumerevoli processi che hanno un impatto sulla salute (mense scolastiche, servizi di trasporto, gestione delle aree verdi o degli spazi per le attività sportive...) a cui l'approccio di Città sane dà una cornice unitaria e integrata, secondo il principio cardine di "*salute in tutte le politiche*", che vuol dire che qualunque azione politica e amministrativa va pensata in termini di impatto e di ricaduta sulla salute e sul benessere dei propri cittadini.

Qual è dunque il valore aggiunto della scelta di aderire alla Rete Città Sane? È quello di impegnarsi per migliorare lo stato di salute della propria città, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'azione quotidiana; significa guardare più in là dei propri confini (e anche dei propri limiti di immaginazione e di progettazione), entrando a far parte di un network nazionale ed internazionale che valorizza l'apporto di ogni membro e lo condivide con gli altri, che premia le esperienze positive sviluppate a livello locale, dà loro visibilità, e le utilizza per arricchire un patrimonio di conoscenze che è della Rete ma anche di ogni singolo Comune aderente. Ci sembra quindi davvero una scelta importante e non solo simbolica. Di questa Rete fanno parte Città e Comuni un po' di tutte le dimensioni, da Milano che è in questo momento il capofila nazionale a piccoli paesi della Sardegna o del Friuli: ognuno porta il proprio contributo di idee e di proposte e quindi ci sembra importante inserirci in questo movimento di confronto e di arricchimento reciproco, che ci consentirà di progettare luoghi che migliorano salute il benessere e di incentivare la partecipazione dei singoli e delle comunità alle decisioni che li riguardano e che impattano sulla

loro salute e il loro benessere. Il lavoro che è stato fatto e che proseguirà, ad esempio, con i ragazzi sulla progettazione degli spazi dell'Area Cazzaniga va un po' in questa direzione: pensare con coloro che ne saranno i fruitori un posto che li faccia stare bene a 360 gradi.

Proponiamo quindi l'adesione a questo network che potrà essere uno strumento ed un punto di riferimento metodologico importante per i prossimi anni.